

COS'E' STATO DETTO, NON DETTO E DECISO NEL SECONDO CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/07/2014

Il 3 Luglio scorso si è tenuto il II Consiglio Comunale al quale erano presenti diversi Cittadini, che hanno dimostrato attenzione e partecipazione, anche se quest'ultima passiva, perché purtroppo a meno che il Consiglio Comunale non sia aperto non possono intervenire nel dibattito.

PUNTO 1. Comunicazioni del Sindaco:

Il Sindaco non ha portato alcuna comunicazione. In ogni caso, tanto per fare un piccolo ma significativo esempio visto che dopo il I Consiglio Comunale del 09/06/2014, dove per legge sono state ridotte le indennità dei Consiglieri e che dal Movimento 5 Stelle gli era stato richiesto se avesse fatto altrettanto con le indennità della Giunta, poteva in nome del DIALOGO, DELLA TRASPARENZA E DELLA PARTECIPAZIONE, comunicare anche ai Cittadini presenti perché per il Sindaco e gli Assessori sono state mantenute le stesse indennità (al massimo) della precedente Giunta, da dove deriverà il risparmio dell'annunciato 5 o 10 %, se intende o meno andare in aspettativa dal lavoro.

PUNTO 2. Approvazione dei verbali della seduta precedente:

Questo punto è stato approvato con votazione unanime in considerazione anche del fatto che i Consiglieri del Movimento 5 Stelle hanno preso debita visione di quanto era stato deliberato nel Consiglio del 09 giugno u.s. e se era stato debitamente riportato in deliberazione.

PUNTO 3. Costituzione dei gruppi consiliari. Comunicazione designazione capigruppo:

Sono stati costituiti due gruppi consiliari quello del Centro Sinistra Marignanese il cui capogruppo è Francesca Pieraccini e, quello del Movimento 5 Stelle il cui capogruppo è Graziano Gambuti

PUNTO 4. Presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato elettorale:

Il Sindaco e gli Assessori, hanno illustrato le linee programmatiche del loro programma elettorale ma a dire il vero pareva leggessero il programma elettorale presentato in campagna elettorale dal Movimento 5 Stelle perché le parole d'ordine erano ASCOLTO, DIALOGO, PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA, riduzione dell'imposizione tributaria adottando i correttivi che la legge metterà a disposizione, attenzione ai bisogni dei cittadini, specialmente per quelli in difficoltà e meno agiati, attenzione all'ambiente e al consumo del territorio.

Sinceramente ci si aspettava un primo passo dell'Amministrazione e della maggioranza che desse conto di se e come avesse messo in atto per ascoltare, dialogare, far partecipare e rendere trasparente la loro azione di governo, considerato che entro la fine del mese di luglio (salvo altre ed eventuali proroghe), dovrà essere approvato il bilancio preventivo e l'Assessore al Bilancio e lo stesso che nella legislatura Bianchi ha elevato l'imposizione tributaria comunale al Massimo (Irpef comunale, Imu) e chiudeva i bilanci grazie agli oneri di urbanizzazione. Tuttavia ci è stato precisato dal Capogruppo di maggioranza che per la predisposizione del bilancio, la maggioranza ha

incontrato le associazioni di categoria e i sindacati, un primo passo verso il bilancio partecipato (ne più, ne meno come accadeva in passato). Così come l'Assessore all'Urbanistica che è lo stesso Consigliere Comunale della maggioranza Bianchi e lo stesso Sindaco, Assessore all'Urbanistica nella giunta Bianchi, che pur conoscendo il malcontento anche di chi ha votato il vecchio PRG e adottato il "nuovo" PSC non hanno affrontato i problemi ad essi connessi, ma si sono limitati a dire che nel programmare bisogna pensare alle generazioni future, lasciando loro una pagina bianca del grande libro della programmazione urbanistica, ecc., ecc

Il Movimento 5 Stelle non ha votato a favore delle linee programmatiche del programma di maggioranza perché nonostante le quattro parole chiave, tra l'altro utilizzate dal Sindaco sin dalla sua campagna elettorale per le primarie indette dal PD per il Candidato Sindaco, nessuna azione è stata vista o viene vista messa in atto in nome dell'Ascolto, del Dialogo, della Partecipazione della Trasparenza, tanto meno per un bilancio partecipato o per un attento consumo del territorio, in considerazione anche di quello che l'attuale Sindaco quando era Assessore all'Urbanistica ha messo in atto 10 giorni prima delle elezioni per la cementificazione di ulteriori 5.000 mq. nell'area golf.

In considerazione anche della continuità che c'è con la precedente Amministrazione, su cinque amministratori compreso il Sindaco, quattro lo erano anche nella precedente Amministrazione, ci si aspettava l'indicazione di azioni concreta non una rilettura del programma elettorale con buoni propositi uguali quando non simili a quelli del Movimento 5 Stelle.

PUNTO 5. Individuazione criteri per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti comunali presso enti, aziende ed istituzioni:

Sono stati approvati i criteri di candidabilità, eleggibilità e compatibilità con la carica di consigliere comunale, del possesso di competenza tecnico specifica e della residenza. A questi tre criteri con un emendamento del Movimento 5 Stelle è stato aggiunto quello dell'assenza del conflitto d'interesse con l'eventuale attività privata esercitata. I criteri che ora comprendono anche quello introdotto dall'emendamento sono stati approvati all'unanimità.

PUNTO 6. Individuazione organismi collegiali indispensabili:

E' stata presentata una lista con tre commissioni ritenute indispensabili dall'Amministrazione: la commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, la commissione di assistenza e la commissione consiliare di lavoro temporaneo per lo studio e lo sviluppo del comparto C2-4 e del PSC. Al punto 2 della predetta deliberazione è stato indicato che s'intendevano soppressi gli organismi collegiali di natura consultiva o di controllo previsti in altri atti consiliari e che non erano stati ritenuti indispensabili nella proposta in approvazione.

Il Movimento 5 Stelle non ha votato a favore perché nella deliberazione non vi era lacuna motivazione che indicasse perché tali commissioni fossero indispensabili, così come non vi era alcuna indicazione delle commissioni che sarebbero state soppresse. Tra l'altro nelle Commissioni ritenute indispensabili istituite con deliberazioni di C.C. n. 108 del 22/12/2008; n. 86 del 17/12/2012 e n. 122 del 27/11/2009, che la minoranza ha dovuto andare a cercarsi, vi erano già indicati dei nominativi, che non sapevamo, ma nemmeno abbiamo saputo se sarebbero stati confermati.

Abbiamo rilevato la mancanza di dialogo ed il fatto che il Sindaco avrebbe dovuto per opportunità convocare almeno il capogruppo o i consiglieri della minoranza per le dovute

spiegazioni in considerazione dei punti principali sui quali si basa il programma elettorale del Centro Sinistra; Ascolto, Dialogo, Partecipazione, Trasparenza.

PUNTO 7. Nomina della commissione comunale per l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari:

Il Segretario Comunale spiegava che tale commissione si riunisce ogni due anni (negli anni dispari) per aggiornare l'elenco dei cittadini in possesso dei requisiti per l'esercizio di Giudice Popolare nelle Corti d'Assise e nelle Corti d'Assise d'Appello.

Il Consiglio Comunale in accordo decideva di eleggere per la maggioranza il consigliere Francesca Pieraccini e per la minoranza il consigliere Graziano Gambuti.

PUNTO 8. Modifica articolo 18 dello Statuto Comunale. Il Sindaco può conferire specifici incarichi ai consiglieri comunali:

Questa proposta era già stata annunciata dal Sindaco nel I Consiglio Comunale e i Consiglieri del Movimento 5 Stelle in quella occasione evidenziarono il fatto che vista la nomina da parte del Sindaco degli assessori esterni Damiani e Tasini, scelta legittima, ma in buona sostanza non affidando incarichi di Giunta a chi si era candidato ed aveva raccolto più preferenze di altri, il Sindaco disattendeva per non dire delegittimava il voto dei suoi elettori, anche perché qualora non avesse vinto, quelli che raccoglievano più preferenze avrebbero avuto il diritto di sedere in Consiglio Comunale. Pertanto la proposta pareva più l'ufficializzazione di un mezzo per mantenere gli equilibri della coalizione politica fatta dal PD e forse era meglio che provvedesse a proporre atti per rendere concreta ed attiva la partecipazione dei cittadini.

I Consiglieri di minoranza proponevano di rimandare la proposta per chiarire il ruolo ed il perché di tale figura della quale, tra l'altro il sindaco può avvalersi anche senza indicarlo nello Statuto Comunale.

L'Assessore Gabellini precisa che la giurisprudenza ammetteva la possibilità per il Sindaco di avvalersi di tali figure e l'Assessore Bertuccioli teneva a precisare della possibilità che veniva data anche a giovani consiglieri di poter aver degli incarichi al fine di una maggiore collaborazione nell'amministrazione del Comune.

A tale precisazione e visto che in delibera veniva detto delle garanzie da dare alle minoranze, si chiedeva se per tali incarichi il Sindaco aveva intenzione di avvalersi anche dei consiglieri di minoranza. Il Sindaco sviava il discorso, alchè chiedevamo di inserire al punto in discussione la frase ... ai consiglieri di maggioranza e di minoranza. Il Capogruppo di maggioranza precisava che la parola consiglieri era da intendersi sia di maggioranza che di minoranza. Ribattute le precisazione soprattutto che in politica e dalle maggioranze le interpretazioni vengono date a seconda "dell'abbisogna" e visto che il Sindaco ribadendo che la sua porta è aperta tutti non apportava la modifica inserendo sia ai consiglieri di maggioranza che di minoranza, non facendo altro così che confermare la necessità di un equilibrio all'interno della sua coalizione, il Movimento 5 Stelle non votava a favore di tale modifica dello Statuto Comunale.